

AGENDA DIGITALE: LA VERA RIFORMA PER L'ITALIA

In vista della prossima tornata elettorale, che interesserà tutta l'Italia e tre Regioni (Lazio, Lombardia e Molise), ANITEC (L'Associazione Nazionale Industrie Informatica, Telecomunicazioni ed Elettronica di Consumo – aderente a Confindustria e socio fondatore della Federazione Confindustria Digitale) vuole proporre una propria riflessione circa le sfide che attendono il Paese, facendo eco a quanto indicato opportunamente nei giorni scorsi dal Presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi. Un aspetto fondamentale su cui lavorare riguarda l'innovazione della Pubblica Amministrazione e la riconsiderazione del rapporto fra cittadini e organi di rappresentanza. In questo, l'attuazione dell'Agenda Digitale gioca un ruolo fondamentale. Da qui nasce una riflessione che si sintetizza in alcune proposte, che suggeriscano alle forze politiche un impegno preciso di attenzione e cambiamento per lo sviluppo dell'Italia verso un'economia competitiva e allineata con le nazioni più avanzate.

Le tecnologie informatiche e delle comunicazioni digitali sono leva fondamentale per la crescita del Paese. L'ICT è uno dei principali fattori in grado di generare crescita e sviluppo per l'economia italiana. Gli investimenti in ICT creano valore nelle industrie del Paese, attraverso un miglioramento dell'efficienza e della competitività e permettono inoltre la nascita di nuove imprese fornitrici di tecnologie e servizi avanzati. Gli investimenti generano altresì valore nelle industrie italiane attive nell'ICT, consentendo loro di mantenere la leadership a livello globale in questo settore strategico ad elevata tecnologia.

L'introduzione e l'adozione dell'Agenda Digitale italiana, in linea con quella europea, richiede un profondo cambio culturale e dei processi di funzionamento della Pubblica Amministrazione, delle aziende, della Scuola e della Sanità. Questo cambiamento deve essere governato e organico e deve coinvolgere tutti gli attori della filiera (pubblica amministrazione, imprese, scuola e cittadini).

Le azioni che riteniamo necessarie sono:

1. **e-Government** – Completare il processo di digitalizzazione dei sistemi di comunicazione fra **Pubblica Amministrazione e cittadini, permettendo una maggior efficienza dei servizi pubblici, la maggiore accessibilità degli stessi e una minor spesa per la loro gestione, con una conseguente diminuzione della pressione fiscale:** proprio una buona politica fiscale può incrementare la competitività delle industrie italiane e l'effetto si tradurrebbe anche in un minor costo del lavoro. In questo processo di innovazione della Pubblica Amministrazione, inoltre, è fondamentale porre l'accento sulla **riduzione dei termini di pagamento della PA** stessa.
2. **Banda larga** – È necessario raggiungere una diffusione capillare della banda larga e larghissima in linea con i Paesi più avanzati e con gli obiettivi della Agenda Digitale Europea.

3. **Promuovere e supportare la Ricerca e Sviluppo nel settore ICT** – l'Italia deve tornare ad essere un Paese in grado di attirare investimenti per lo sviluppo dell'ICT, utilizzando al meglio in modo combinato fondi europei, nazionali e regionali. L'obiettivo europeo, che deve essere anche quello italiano, è di ottenere che entro il 2020 **gli investimenti in ricerca e sviluppo raggiungano almeno il 3% del PIL**. Questo permetterà la promozione e la competitività delle eccellenze italiane e del relativo know-how nel mercato globale, garantendo così il mantenimento e la crescita in Italia delle attività dell'intera catena del valore del settore ICT e di posti di lavoro nelle tecnologie avanzate e strategiche.
4. **e-Learning** – Promuovere la **formazione alle tecnologie e alle applicazioni digitali** per tutta la popolazione italiana, di qualunque fascia di età, e la sua totale integrazione con il **sistema educativo e formativo** nazionale. Favorire la piena disponibilità di accesso ai servizi digitali all'interno delle infrastrutture presso gli edifici pubblici e le utenze domestiche
5. **Sicurezza informatica** – Rinforzare la sicurezza delle infrastrutture ICT per migliorare la fiducia nella rete e nei servizi digitali da parte di tutti i cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.
6. **Sanità digitale** – Sviluppare la sanità digitale, come elemento in grado di migliorare la qualità percepita dai cittadini, la semplicità dei processi, la qualità della vita, producendo al contempo enormi risparmi nei costi a carico del Servizio Sanitario Nazionale.
7. **Economia circolare, sostenibilità e gestione del territorio**. L'Information & Communication Technology (ICT) svolge un ruolo fondamentale nella riduzione delle emissioni di CO₂, nel monitoraggio e gestione del territorio e verso un'economia il più possibile "verde". È necessario porsi il target di un miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 20% entro il 2020.
8. **Trasporti & Logistica** – Entro il 2015 dobbiamo porci l'obiettivo di una riduzione pari almeno al 10% nelle emissioni di anidride carbonica generate da attività di trasporti e logistica, grazie ad un uso intelligente delle funzionalità offerte dall'ICT.
9. **Commercio** – È necessario procedere alla completa digitalizzazione dei processi relativi agli scambi commerciali e sviluppare l'**e-commerce** quale strumento per permettere ai cittadini italiani l'accesso a una offerta più variegata e competitiva e al contempo in grado di rappresentare una opportunità di crescita per piccole e medie imprese, un nuovo business per start-up e un mezzo per migliorare la competitività delle aziende nel mercato globale.
10. **Mercato digitale europeo** – Cooperare a livello nazionale con tutte le istituzioni e gli enti preposti per la realizzazione di un singolo mercato digitale in Europa (*single digital market*).

L'intenzione degli operatori del settore è quella di porre la tecnologia al servizio del bene comune, cooperando con la Politica e le Istituzioni per lo sviluppo e la crescita dell'Italia.

Milano, 14 febbraio 2013

L'Associazione Nazionale Industrie Informatica, Telecomunicazioni ed Elettronica di Consumo – aderente a Confindustria e socio fondatore della Federazione Confindustria Digitale – è l'organismo di categoria che riunisce le imprese operanti in Italia in attività industriali e servizi connessi alle tecnologie delle Telecomunicazioni, dell'Informatica, dell'Elettronica di Consumo, degli Apparat per Impianti d'Antenna e degli Apparecchi Misuratori Fiscali.